



La vicesindaco: «Aspettiamo che il governo si muova su Imu e Tares, ma io comincio a lavorare per il prossimo»

Comune, ok al bilancio. Giannini guarda già al 2014

Via libera al bilancio del Comune 2013. Il previsionale è stato approvato con 23 voti favorevoli (tutta la maggioranza, vale a dire Pd, Amelia-Sel-Verdi e Centro Democratico) e i 13 voti contrari di Pdl, Lega Nord, Movimento Cinque Stelle e Federica Salsi, la consigliera finita nel gruppo misto dopo l'espulsione dalla truppa grillina. Nel pacchetto anche le delibere relative a Tares, Imu, aree da destinare a residenza, attività produttive e alienazioni immobiliari. Approvate anche le tabelle dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale e il programma dei Lavori pubblici per il periodo 2013-2015. «Sono soddisfatta», ha detto la vicesindaco Silvia Giannini che poi quasi per figurare i

539 milioni

La manovra
È il valore complessivo del bilancio 2013 del Comune di Bologna. Tra le spese, spiccano i 127 milioni destinati ai servizi educativi; tra le entrate, i 300 milioni da Imu e Tares

dubbi su una sua possibile uscita di scena dalla giunta di Palazzo d'Accursio ha aggiunto: «Ora aspettiamo che il governo si muova su Imu e Tares, intanto io passo subito a lavorare al prossimo bilancio». Da segnalare che l'aula ha approvato all'unanimità un ordine del giorno leghista che impegna la giunta a piantare in futuro alberature non allergogene. Stesso esito per il documento che chiedeva di realizzare un parcheggio nella ex caserma Masini. Approvata anche la proposta del consigliere Pasquale Caviano (Centro Democratico) per chiedere di rivedere l'Imu sulle case concesse ai figli.

M. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

